

VareseNews

Ballottaggio a Legnano, Toia avanti ma Radice ha già “alleati”

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2020



Il **4 ottobre 2020 i legnanesi torneranno ai seggi** per votare il loro sindaco **al ballottaggio**. La scelta sarà tra la coalizione del **centrodestra** unito che al primo turno ha ottenuto il **41% dei voti con Carolina Toia** e la coalizione del **centrosinistra** che si è fermata al **31% con Lorenzo Radice**, che però conta già l'appoggio di altre liste esterne. Tra queste quella del **candidato sindaco del Movimento dei Cittadini, Franco Brumana**, che a spoglio ancora in corso si è schierato apertamente con Radice e contro Toia: la sua lista ha ottenuto **l'11,9% dei voti**. Dopo di lui, **Franco Colombo**, candidato della lista che porta il suo nome, ha ottenuto il **5,77%**; Simone Rigamonti, candidato del **M5S**, **il 4,35%**; Alessandro Rogora, candidato di **Europa Verde** il **3,39%** e Lucia Bertolini, candidata de **La Sinistra** l' **1,61%**.

Se Lorenzo Radice dovesse contare sul sostegno di almeno una parte delle altre liste (il candidato del M5S ha già annunciato di non votare per Toia e Verdi e La Sinistra sono vicini politicamente alla sua coalizione) potrebbe superare la percentuale di voti ottenuta dalla sua avversaria al primo turno. Candidata che è **già pronta a tornare in strada con il suo camper** e a fare campagna elettorale con ancora più grinta attaccando il suo avversario sulla politica degli «inciuci già annunciati»: «Con un'affluenza ben oltre le aspettative – dichiara Toia -, la vittoria più grande è dei legnanesi, nuovamente protagonisti della città. Abbiamo distaccato di oltre 10 punti il candidato del centrosinistra e di oltre 30 punti il terzo. Con la neonata lista Toia che arriva al 12% sbaragliando tutte le altre liste civiche. **E ora si riparte, ancor più carichi. Per far politica, quella seria, senza gli inciuci già annunciati**, e con una chiara identità, definita da mesi. Sono felice di poter continuare a stare in mezzo alla gente,

quartiere dopo quartiere, ascoltando tutti, senza alcun distinguo, per convincere ancor di più i legnanesi della bontà del nostro progetto»

Soddisfatto anche Radice che in mattinata ha commentato dal suo gazebo arancione (nel video): «Siamo al ballottaggio e anche oggi aspettiamo i risultati in mezzo alla gente. Trovo positivo che ci sia il 20% di elettori che ha votato altre liste con le quali dialogheremo: **parleremo con tutti**». E replicando alla provocazione di Toia, puntualizza: «**Serve una stagione nuova di dialogo che non ha niente a che fare con gli inciuci**. Dobbiamo fare ripartire Legnano dai valori minimi che sono quelli della legalità e della democrazia: é la città che ce lo chiede»

Tra le liste, bene il Partito Democratico che ha ottenuto il 19,76% (nell'ultima tornata elettorale aveva preso il 23,13%) che si conferma il perno attorno al quale ruota la coalizione di Lorenzo Radice, nonostante la bandiera del Partito Democratico non sia mai stata portata più in alto rispetto alle altre liste a sostegno del candidato "arancione". Quindi **la Lega al 14,77%, scesa rispetto alle ultime amministrative**, quando aveva preso il 22,18 % e **Toia Sindaco** che ha portato a casa **l'11,38%**, un risultato importante sopra a partiti come Forza Italia, ferma al 6,62%: nel 2017 aveva presi il 10,75% dei voto.

Valeria Arini

valeria.arini@legnanonews.com